



BERGIANTI VICEPRESIDENTE,
GIOVANNELLI ASSESSORE

Il presidente Graziano Pattuzzi ha accolto le dimissioni presentate dal vicepresidente Gian Carlo Muzzarelli, candidato alle elezioni regionali. Il suo posto in giunta dal 4 aprile è stato assegnato a Ferruccio Giovanelli, 44 anni, consigliere regionale uscente, assessore a Fiorano tra il 1980 e il 1990, dal 1992 al 1995 sindaco di Sassuolo. A Giovanelli il presidente Pattuzzi ha attribuito la delega ad Ambiente e difesa del suolo e alla Protezione civile. L'incarico di vicepresidente è stato conferito all'assessore Claudio Bergianti che mantiene le deleghe alla Formazione professionale e all'Istruzione. Gian Carlo Muzzarelli nelle elezioni regionali è risultato eletto nella lista DS.

NOMINATA LA COMMISSIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Rimarrà in carica fino al 2004 la nuova commissione provinciale alle Pari opportunità che è formata da undici componenti nominata dal Consiglio Provinciale di Modena. Ecco i nomi delle componenti:
Miranda Bassoli, 44 anni, è un'esperta di formazione professionale,
Marisa Malavasi, 55 anni, insegnante di

lingua inglese,
Marcella Nordi, 42 anni, medico, specialista in ortopedia e chirurgia della mano,
Laura Piretti, 51 anni, docente universitaria di Storia,
Loredana Zabai, 41 anni, religiosa dell'Istituto delle Suore adoratrici del Santissimo Sacramento, è pedagoga ed educatrice professionale,
Francesca Arena, 48 anni, del direttivo provinciale della Uil,
Angela Benassi, 38 anni, fa parte del coordinamento donne della Cgil,
Cristina Boschini, 37 anni, giornalista, è responsabile del coordinamento femminile della Cisl,
Nadia Lodi, 55 anni, sociologa, è presidente del Cif (Centro italiano femminile) di Carpi,
Paola Panini, 33 anni, avvocato, specializzata in diritto del lavoro e diritto di famiglia,
Renza Stermieri, 58 anni, è responsabile del coordinamento per l'imprenditoria femminile della Coldiretti.

ASILI NIDO, PIANO DA 4 MILIARDI

Il nido tradizionale non è più sufficiente, non solo perché molti bambini rimangono fuori, ma anche perché sono cambiati i bisogni delle famiglie. Servono servizi integrativi al nido tradizionale con soluzioni differenziate e flessibili anche negli orari, servizi che possono essere promossi dai Comuni o grazie alle collaborazioni da costruire con i privati. Gli esempi sono diversi: dalle varie forme di part-time e "spazi bambini", fino ai centri gioco, all'esperienza dell'educatrice familiare (un servizio organizzato in abitazioni private da alcune famiglie con l'apporto di un'operatrice specializzata) o di forme di integrazione del reddito.

La Provincia nel 2000 metterà a disposizione contributi per la gestione dei nidi (390 milioni), per i servizi integrativi (195 milioni), per la formazione e il coordinamento pedagogico degli operatori (complessivamente 342 milioni), per la realizzazione di azioni sperimentali (circa 30 milioni), ma soprattutto per l'estensione dell'offerta educativa per i bambini fino a tre anni anche con interventi per la costruzione e l'arredo di edifici e strutture. La cifra a disposizione a questo scopo dovrebbe essere intorno ai tre miliardi, ma la Regione non ha ancora definito le assegnazioni per le singole Province.

PRESENTATA L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Si chiama Unione Comuni del Sorbara e lo statuto è stato approvato contemporaneamente dai Consigli comunali di Bastiglia, Bomporto e Ravarino, i tre paesi che ne faranno parte. Il nuovo organismo ha lo scopo di promuovere la progressiva integrazione dell'azione amministrativa dei tre Comuni. I processi di aggregazione e coordinamento tra enti locali nascono per consentire maggiori servizi e di migliore qualità, riducendo i costi per i cittadini. Saranno integrate le attività dello Sportello unico per le imprese, della Polizia municipale, della gestione organizzativa del personale, ma anche dei servizi alla persona o delle attività culturali.

In questa fase la Provincia si rende disponibile a un supporto operativo per favorire l'integrazione sulla base di progetti che possono riguardare, per esempio, l'urbanistica, il settore finanziario e il controllo di gestione, l'informatica (nell'ambito del piano provinciale telematico) e la promozione culturale.

NUOVO REGOLAMENTO PER IMPOSTA TRASCRIZIONE DEI VEICOLI

Avvio di un processo di superamento del concessionario unico, Onlus esenti dal pagamento e sanzioni più leggere per i ritardatari. Sono queste, in sintesi, alcune delle novità contenute nel nuovo regolamento dell'Ipt, l'imposta provinciale di trascrizione che viene pagata ogni qualvolta si effettua una prima immatricolazione oppure un passaggio di proprietà di un veicolo. Il nuovo regolamento è stato approvato dal Consiglio provinciale di Modena: favorevoli alla nuova regolamentazione dell'Ipt i consiglieri della maggioranza di centrosinistra (Ds, Popolari e Democratici) e Rc, astenuti Fi e Ccd, mentre An e Lega nord hanno votato contro perché, pur trattandosi di un regolamento, rimane negativo il giudizio sulle modalità di applicazione dell'imposta decise dalla Provincia con il bilancio di previsione 2000, in particolare sull'applicazione dell'aliquota massima, e sui criteri.

Tra le novità del regolamento l'esenzione

dal pagamento della imposta per le Onlus, organizzazioni non lucrative di utilità sociale: queste al momento della compravendita di veicoli per fini societari non dovranno sostenere nessun costo. Riduzione dell'imposta a un quarto per tutti i veicoli speciali adibiti al trasporto di persone tra cui le ambulanze e mezzi di soccorso sanitario. Stessa riduzione di un quarto anche per le roulotte.

Con l'imposta provinciale di trascrizione la Provincia prevede di incassare nel 2000 quasi 30 miliardi di lire che rappresentano circa un terzo delle entrate tributarie dell'ente.



TIBET - CONSIGLIO APPROVA DOCUMENTO SUI DIRITTI UMANI

L'Europa deve farsi promotrice di un conferenza mondiale sul problema dei diritti umani in Tibet per porre fine alla tragedia del popolo tibetano. La richiesta è contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale su proposta del capogruppo di Forza Italia Massimo Bertacchi.

"La situazione dei diritti umani in Tibet - si legge nel documento - è sempre più insostenibile, nonostante le proteste internazionali a favore dell'autonomia del popolo tibetano, privato dei diritti umani più elementari e sottoposto ad una durissima repressione non solo culturale e religiosa, ma che assume anche forme di genocidio e pulizia etnica, praticata anche attraverso un massiccio trasferimento di popolazioni dalla Cina popolare, per programmare così l'estinzione della popolazione tibetana".

Per il consiglio provinciale dopo le prese di posizione dell'Onu e del parlamento europeo di condanna dell'invasione cinese è ora indispensabile una nuova iniziativa internazionale per ristabilire nel Tibet i diritti umani, religiosi, culturali e di autonomia politica.

Il Tibet è stato invaso dalla Repubblica

popolare cinese nel 1959. Il governo tibetano in esilio chiede da anni al governo cinese, attraverso il Dalai Lama, massimo esponente religioso dei tibetani, di avviare un negoziato; ma le autorità cinesi hanno sempre negato l'esistenza di una "questione tibetana".

CONSULTA IMMIGRAZIONE, REGGIANI PRESIDENTE

Conferma per Valter Reggiani, consigliere provinciale Ds, alla presidenza della Consulta provinciale per l'immigrazione. La nomina è stata approvata dal Consiglio provinciale nei giorni scorsi con il voto della maggioranza (Ds, Democratici, Ppi) e Rc; contrari Fi An e Lega nord che hanno proposto la candidatura di Cesare Falzoni, capogruppo di An.

Reggiani rimarrà in carica per la durata della legislatura. Alla Consulta, istituita dalla Provincia nel 1995, partecipano i rappresentanti delle associazioni etniche e del volontariato, Comuni, associazioni di categoria e sindacati.

VARIANTE AL PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Potranno riaprire cinque cave di pietra da taglio in montagna per estrarre materiale di pregio da utilizzare nell'edilizia locale. Lo prevede la prima variante al piano delle attività estrattive adottata in via definitiva dal Consiglio provinciale nell'aprile scorso. Potranno così riaprire cave di piccole dimensioni, dismesse negli anni '70, situate nelle località Cà Marmocchio e Per del Polo a Pievepelago, Fosso Crolello e Pozzo del Montone a Fiumalbo e Cà dei Frati a Fanano.

La pietra da taglio viene impiegata soprattutto per le ristrutturazioni di edifici di pregio, per i tradizionali tetti "in piagne" e per i muretti di contenimento stradali.

Contrarie a questa proposta si erano pronunciate le associazioni ambientaliste, in particolare Wwf e Legambiente, secondo le quali l'apertura delle cave provocherebbe un impatto sull'ambiente e il paesaggio.

Il Consiglio ha respinto le osservazioni contrarie a questi impianti con il voto favorevole della maggioranza (Ds, Democratici, Ppi), di Fi, Ccd e Rc; astenuta la Lega nord.

GESTIONE UNGULATI OK AL NUOVO REGOLAMENTO

Via libera del Consiglio provinciale di Modena al regolamento per la gestione faunistica e per la caccia selettiva agli ungulati. Favorevoli al provvedimento la maggioranza di centrosinistra (Ds, Ppi e Democratici) e la Lega nord, mentre Fi, An e Ccd si sono astenuti.

Il Regolamento provinciale per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati stabilisce le procedure di censimento, le proposte di prelievo, l'esecuzione della caccia di selezione e il controllo.

La formulazione del documento ha coinvolto i componenti delle commissioni tecniche degli Atc e l'Infs (Istituto nazionale della fauna selvatica): il Regolamento provinciale costituisce l'anticipazione del nuovo Piano faunistico poiché il documento è ispirato alla recente Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Emilia Romagna.

Da alcuni anni - secondo i tecnici dell'assessorato alle Risorse faunistiche della Provincia di Modena - i risultati dei censimenti permettono agli Atc di richiedere un piano di prelievo selettivo del daino e del capriolo che la Provincia e l'Infs hanno accolto.

5 MILIARDI PER LE AREE PROTETTE MODENESI

Nei prossimi due anni i parchi modenesi cambieranno completamente look. La Giunta provinciale ha approvato i progetti esecutivi presentati dagli enti parco che prevedono investimenti complessivi di cinque miliardi e mezzo. I fondi saranno messi a disposizione da Regione (circa quattro miliardi), Provincia (circa 800 milioni) e dagli stessi enti parco.

Tra i progetti approvati figurano interventi per oltre due miliardi nel Parco del Frignano per la realizzazione di 18 sentieri tematici e la sistemazione dei centri visita di Fanano e Fiumalbo e del centro parco di Pievepelago; nel parco dei Sassi di Roccamatina sarà speso circa un miliardo e mezzo per il ripristino di sentieri, la realizzazione di un parcheggio a ponte Casona di Marano e diversi interventi per garantire una migliore fruibilità per i visitatori; nella

riserva delle Salse di Nirano sarà sistemata la strada di accesso al centro visita e realizzato un nuovo parcheggio per una spesa di circa 700 milioni; nella riserva delle casse di espansione del Secchia sarà completato il recupero del centro visite della Corte ospitale (700 milioni di lire), mentre nella riserva di Sassoguidano a Pavullo saranno recuperati, tra l'altro, alcuni fabbricati da destinare a centro visita per una spesa complessiva di 500 milioni di lire.



INCENDI BOSCHIVI, ACCORDO SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA

Procedure di pronto intervento più efficaci per lo spegnimento degli incendi boschivi e una maggiore collaborazione tra le diverse forze grazie alla definizione puntuale di competenze e strumenti.

È quanto stabilito da un accordo siglato da Provincia, Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato, Prefettura, Comuni, Comunità montane, 118 Modena soccorso e volontari di protezione civile.

I punti di riferimento principali per lo spegnimento degli incendi rimangono il Corpo forestale dello Stato e i Vigili del fuoco. In caso di avvistamento di un incendio sono attivi 24 ore i numeri telefonici 1515 della Forestale e 115 dei Vigili del fuoco. Ricevuta la segnalazione le due forze si coordineranno a seconda del tipo di incendio.

Una centrale operativa provinciale, allestita nella sede della Forestale, avrà il compito di avvisare e coordinare Sindaci, Pronto soccorso e Prefettura, mentre Provincia e Prefettura coordineranno l'intervento dei volontari.

Oltre a definire la modalità di gestione

delle emergenze, l'intesa impegna la Provincia a formare e equipaggiare proprio personale da mettere a disposizione in casi di necessità, ad acquistare attrezzature e automezzi per i volontari e a verificare con la Regione gli investimenti necessari per i Vigili del fuoco e il Corpo forestale.

VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE, LE ATTIVITÀ NEL 2000

L'assemblea della consulta provinciale dei volontari di protezione civile ha approvato il programma delle iniziative per il 2000 e il rendiconto delle attività dello scorso anno, caratterizzato dall'intervento in a Scutari durante la crisi del Kosovo. Hanno partecipato all'incontro i rappresentanti delle 16 associazioni modenesi che aderiscono alla Consulta, tra queste le pubbliche assistenze, Avis, Agesci, le associazioni degli Alpini, dei radioamatori e dei sommozzatori, il gruppo cinofili di S.Felice.

I prossimi mesi saranno dedicati principalmente a migliorare la preparazione dei volontari attraverso una serie di corsi pratici sull'utilizzo delle attrezzature di pronto intervento come il montaggio di campi d'accoglienza e l'impiego di idrovore, generatori e apparecchiature radio. Tra le novità un corso dedicato in particolare agli interventi per lo spegnimento degli incendi boschivi, sulla base del recente accordo siglato tra enti locali, Vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato che prevede l'impiego anche dei volontari di protezione civile in caso di necessità.



NUOVO SEGRETARIO IN PROVINCIA

Giovanni Sapienza, 43 anni, originario di Palermo, titolare della segreteria

generale del Comune di Finale Emilia, è stato nominato nuovo segretario generale della Provincia di Modena dal presidente Graziano Pattuzzi. Sapienza, che ha preso servizio lunedì 5 giugno, sostituisce Giorgio Ronchetti, in pensione dallo scorso gennaio dopo aver ricoperto l'incarico per 15 anni. Sposato, quattro figli, residente a San Felice, Sapienza è laureato in Giurisprudenza e procuratore legale, ha iniziato la carriera di segretario comunale nel 1985.



TRASFUSIONI, OCCORRE UNA NUOVA LEGGE

Un numero insufficiente di donatori di sangue a fronte di una sempre maggiore richiesta per rispondere alle esigenze della moderna medicina e chirurgia. E con l'entrata in vigore della legge sui trapianti la situazione è destinata a peggiorare. Occorrono quindi più donatori ed è necessario potenziare i servizi di medicina trasfusionale per garantire anche una maggiore sicurezza nei controlli. L'appello è stato lanciato dal Consiglio provinciale che ha approvato all'unanimità un documento, presentato dal presidente Graziano Pattuzzi, nel quale si chiede una nuova legge, interventi urgenti per raggiungere in tempi brevi l'autosufficienza nazionale e una campagna di sensibilizzazione per aumentare il numero dei donatori.

RECYCLING PER PONTE PIOPPA

Proseguiranno ancora per sei mesi i disagi per la circolazione tra S.Possidonio e Novi per chi percorre la provinciale n° 11 e deve attraversare il fiume Secchia in località Ponte Pioppa. Fino a sabato 4 novembre il ponte resterà chiuso al transito di tutti gli

autoveicoli per consentire la realizzazione di interventi alle tubazioni del gas. La chiusura al traffico consente la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte Pioppa da parte della Provincia di Modena. Le strutture portanti del ponte hanno subito, in oltre 80 anni di vita, un progressivo deterioramento tale da richiedere un intervento radicale di manutenzione straordinaria non più rimandabile.

LAVORI SULLA PROVINCIALE 28 A LAMA BASSA

Sarà completamente risistemata la strada provinciale 28 nel tratto che attraversa la frazione di Lama bassa, nel comune di Lama Mocogno.

Il Consiglio provinciale, nella seduta mercoledì 19 aprile, ha approvato la convenzione con il Comune di Lama Mocogno per la realizzazione dei lavori che avranno un costo complessivo di 180 milioni, finanziato in parti uguali dai due enti.

Circa 120 metri di carreggiata saranno risistemati al fine di garantire una migliore sicurezza, specie per i pedoni. In questo tratto, infatti, la strada presenta un pericoloso restringimento sul quale si affacciano abitazioni e negozi. Nella zona, inoltre, il traffico veicolare risulta in costante aumento negli ultimi anni in particolare quello pesante.

Il provvedimento è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza (Ds, Democratici, Ppi) e Rc; astenuto il Ccd, contrari i consiglieri di Fi e An che hanno contestato l'eccessivo costo dei lavori.

LE BANCHE DEL TEMPO

Scambiarsi le ore, migliora la vita, è questo lo slogan delle banche del tempo modenesi che si sono date convegno sabato 13 maggio a Modena. Il convegno "dallo scambio del tempo ad una diversa qualità del vivere" era promosso dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Modena con la collaborazione di ministero del Lavoro e ha visto l'intervento dell'assessore provinciale alle Politiche sociali e delle famiglie Giorgio Razzoli. Sono state presentate le Banche del tempo già attive nel territorio provinciale: da Modena a Carpi, da Finale a Mirandola, fino a Vignola a Nonantola e Spilamberto e

altre che si stanno organizzando in queste settimane. Nel conto corrente e sugli assegni di queste banche le cifre non indicano il denaro, ma le ore disponibili e quelle che vengono scambiate. Per questi nuovi istituti di credito, infatti, è il tempo il bene prezioso da mettere in circolazione per sviluppare le relazioni tra le persone e migliorare la qualità della vita.

La banca, infatti, è un luogo in cui le persone si mettono a disposizione per determinate prestazioni guadagnando-

si il diritto di riceverne altre. I movimenti sono registrati con veri e propri assegni (ogni correntista possiede il suo libretto) e a fine mese l'estratto conto fa il punto della situazione. Il valore centrale è il tempo non il carattere della prestazione: un'ora per fare una torta o stirare qualche camicia equivale a un'ora di "baby sitting" o di lezione di esperanto. In questo modo tutti i soggetti coinvolti sono in posizione di parità, senza posizioni o ruoli predefiniti.



DIVENTA ECOLOGICA LA LINEA 7

Un vecchio amore che ritorna, il filobus. Dopo tanto parlarne sono arrivati anche i fatti. Così nel centro di Modena sono riapparsi i filobus sulla linea n. 7 (Stazione Fs - Policlinico), una di quelle che tradizionalmente ha sempre visto funzionare la filovia. Sulla linea 7 sono entrati in funzione, a partire da lunedì 15 maggio, cinque modernissimi filobus lunghi diciotto metri e capaci di trasportare contemporaneamente ben 145 persone. Qual'è il vantaggio dei filobus rispetto agli autobus a gasolio? Intanto sono mezzi più ecologici perché consentono un notevole risparmio energetico, non emettono scarichi inquinanti, nè rumori assordanti, transiteranno in via Emilia perciò si può arrivare fin sotto la Ghirlandina.

Il Consorzio trasporti si è occupato della parte relativa ai mezzi e la riqualificazione del personale, mentre Meta ha provveduto ad allestire i dieci chilometri di linee aeree per fornire tensione ai filobus.

Il presidente di Atcm, l'on. Livio Filippi, naturalmente è soddisfatto. "Cinquant'anni fa, ha osservato, partivano a Modena i primi filobus. L'avvio della nuova filovia e dei nuovi mezzi sulla linea n. 7 è il miglior modo di festeggiare questo cinquantenario".